la tribuna di Treviso

N° e data : 121228 - 28/12/2012
Diffusione : 16552
Periodicità : Quotidiano
TribunaTreviso_121228_34_27.pdf
Pagina 34
Dimens25.91 %
328 cm2
Sito web: http://www.tribunatreviso.it

Giallo su Equitalia: chiude Ma il sindaco: «No, resta»

In mattinata il dispaccio del ministero che annuncia la serrata da dicembre ma il Comune ha in mano una richiesta di riduzione affitto datata 15 dicembre

VITTORIO VENETO

È giallo sul futuro prossimo dell'Agenzia delle entrate. La spending review del governo Monti la vuole chiusa dal primo gennaio, ed è questa la notizia che da ieri pende sull'ufficio comprensoriale, situato nel centralissimo palazzo delle Poste, servizio di prima importanza per artigiani, commercianti e contribuenti. Ma a salvare l'agenzia cittadina potrebbe essere una carta, arrivata da pochissimo sulla scrivania del primo cittadino. Sono mesi ormai che le categorie – Cna, Confartigianato e Ascom – sono sulle barricate per evitare la chiusura definitiva. Una perdita che costringerebbe artigiani, esercenti e contribuenti vittoriesi a fare chilometri su chilometri fino a Treviso o Montebelluna per seguire le proprie pratiche fiscali o anche solo per semplici consulti su conti, tasse e pagamenti.

Nonostante la notizia della chiusura circoli ormai apertamente, a salvare l'ufficio cittadino, e i contribuenti potrebbe essere una carta, arrivata in questi giorni sulla scrivania del sindaco Gianantonio Da Re. Una lettera, in cui il responsabile di zona spiega che l'Agenzia è interessata a rimanere a Vittorio, a patto di una riduzione unilaterale dell'affitto del 20 per cento; il 15 previsto per legge, il cinque richiesto dell'agenzia. Si passerebbe da un canone di oltre 30 mila euro a circa 25 mila euro annui, una riduzione che deve obbligatoriamente essere accettata dal comune, titolare dei locali, se si vuole mantenere l'agenzia vittoriese. Un sacrificio che il sindaco si dice pronto a fare ad occhi chiusi pur di salvare l'Agenzia cittadina, e nonostante il fatto che l'anno scorso, per mantenere l'ufficio già a rischio chiusura, il comune abbia speso circa 30mila euro per la ristrutturazione dei bagni: "In base a questa lettera inviataci dalla direzione territoriale l'agenzia si dice interessata a restare in città, possiamo salvare l'ufficio cittadino. Un conto è la chiusura definitiva, un conto una piccola riduzione dell'affitto, che siamo pronti a concedere senz'altro per mantenere il servizio in città". Le categorie cittadine da mesi vigilano sull'incerto futuro dell'Agenzia cittadina, temendo la perdita di un ufficio che qualifica la città e semplifica la gestione fiscale di artigiani, imprese e comuni cittadini. La chiusura sarebbe un depauperamento della città, hanno stigmatizzato unanimi Giovanni Carrer di Cna, Enrico Maset di Confartigianato e Michele Paludetti di Ascom. Nelle prossime ore scatterà la manovra del comune, la città attende con gli occhi puntati il giro di boa dell'anno nuovo.

Alberto Della Giustina

Il cartello d'ingresso della sede vittoriese della Agenzia delle entrate

Copyright (La Tribuna di Treviso)
Riproduzione vietata